

Primo piano | La città degli eventi

Rischio sicurezza, opere indietro: il governo ha cambiato rotta
Nel 2017 il vertice dei Grandi in Sardegna: manca solo l'ufficialità

G7, la Maddalena scalza Firenze

Il G7 vira verso la Maddalena e lascia fuori Firenze. Manca solo l'ufficialità, ma nel 2017 il vertice con i capi di Stato dei sette Paesi più potenti al mondo si dovrebbe tenere in Sardegna, nel parco della Maddalena, in quel paradiso naturale riempito di maxi strutture mai usate per ospitare il G8 (c'era anche la Russia) del 2009, poi fatto traslocare a L'Aquila da Berlusconi. Palazzo Chigi ha già pronto un decreto, che prevede lo stanziamento di ingenti fondi per organizzare l'evento tra meno di due anni. Nel documento non viene però esplicitata la località: una mera cautela politica. Per Firenze è però una doccia gelata, perché Palazzo Vecchio contava su una valanga di milioni di finanziamenti da parte del governo, necessari per potenziare più velocemente le infrastrutture e fare un deciso restyling in città. I primi decisi segnali di una retromarcia erano già filtrati ad agosto, quando i vertici dei ministeri della Difesa e degli Interni, assieme a quelli dell'intelligence, avevano iniziato ad analizzare seriamente l'organizzazione del super vertice nel capoluogo toscano. A far pendere il pollice verso, in primis, era stato il ritardo di alcune infrastrutture chiave: demolizione e ricostruzione ex novo dei padiglioni della Fortezza da Basso (individuata come cuore del vertice) e anche la realizzazione della nuova pista dell'aeroporto Vespucci. Difficile immaginare l'atterraggio dell'Air Force One a Pisa, per poi raggiungere Firenze in elicottero o

percorrendo la Fi-Pi-Li. L'accelerata decisiva per la retromarcia è però arrivata a causa di rilevanti problemi di sicurezza: troppo complesso e rischioso, specie dopo il drastico aumento degli attentati, tenere sotto controllo la culla del Rinascimento e tutelarne i beni artistici di inestimabile valore. Meglio una località blindata e isolata: in un primo momento si era pensato all'area Expo, ma visto che quel pezzo di Milano avrà un ruolo chiave nella campagna elettorale per Palazzo Marino il governo ha virato sulla Maddalena. Ufficializzare il «no» a Firenze non è però politicamente facile per Palazzo Chigi, visto che fu lo stesso Matteo Renzi ad annunciare la candidatura con una lettera di saluto alla città quando diventò premier: «Vi aspetto per un appuntamento molto importante tra qualche anno: ho infatti proposto al Governo di tenere a Firenze il Summit G8 (era prevista anche la Russia, *n.d.r.*) del 2017. La nostra città potrà utilizzare questo appuntamento per concludere le tante iniziative infrastrutturali che sono in fase di realizzazione. E l'Italia come sempre in questi casi potrà fare bella figura proponendo ai leader dei Paesi più importanti del mondo il luogo simbolo del Rinascimento». Anche se, molto probabilmente, vedranno le acque turchesi della Maddalena.

Claudio Bozza

claudio.bozza@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La prima pagina del *Corriere Fiorentino* del 21 agosto scorso. Nell'articolo si rivelavano i motivi della possibile retromarcia del governo su Firenze come sede del G7 del 2017. A destra: i capi di Stato riuniti in Baviera per il G7 che si è tenuto lo scorso luglio

